

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 329 - 2924529

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: <http://web.tiscalinet.it/DonSecondoMacelloni>



1 Agosto 2004

N 1811

“*GUAI A RESTARE INDIFFERENTI!*”

Carissimi fratelli e Sorelle!

Durante questi giorni di distensione e di riposo, il mio pensiero va spesso alle drammatiche condizioni in cui versano diverse regioni del mondo.

LA CARITAS

«Accanto agli aiuti si deve promuovere la cultura di pace»
La solidarietà verso l’Africa «accanto agli aiuti deve mirare a promuovere una cultura di pace e di dialogo», ha dichiarato monsignor Vittorio Nozza, direttore di Caritas Italia. Un chiaro riferimento all’appello che domenica Giovanni Paolo II ha rivolto per Uganda e Sudan. «Non a caso – ha aggiunto Nozza – un buon 80% dei nostri interventi di cooperazione, emergenza e lotta alla povertà sono stati avviati e proseguono in territori teatro di conflitti e di violenze». A favore del continente africano la Caritas nel 2003 ha impegnato 3 milioni di euro in 24 Paesi. Nel Darfur, grazie alla rete internazionale Caritas, è stato avviato un progetto di prima assistenza per 500mila persone, per circa 14 milioni di euro. Diversa, ma non meno tragica è la situazione del Nord Uganda, dove la Caritas locale ha avviato un programma triennale per la rieducazione di 400mila bambini soldato.

Quest’oggi in particolare vorrei attirare la vostra attenzione sui tragici eventi che segnano ormai da lungo tempo alcuni Paesi dell’amato continente africano. Da più di 18 anni il nord dell’Uganda è sconvolto da un disumano conflitto, che coinvolge milioni di persone, soprattutto bambini.



Mi rivolgo alla Comunità internazionale e ai responsabili politici nazionali perché si ponga fine a questo ormai tragico conflitto e si offra una reale prospettiva di pace all’intera popolazione ugandese.

Altrettanto preoccupante è la situazione in cui si trovano le care popolazioni del Darfur, la regione occidentale del Sudan confinante con il Ciad.

La guerra intensificatasi nel corso di questi mesi, porta con sé sempre più povertà disperazione e morte. Un ventennio di duri scontri ha prodotto in Sudan un numero ingente di morti, di sfollati e di rifugiati. Come restare indifferenti? Rivolgo un accorato appello ai responsabili politici e alle organizzazioni internazionali,

perché non dimentichino questi altri nostri fratelli duramente provati.

La comunità cristiana si sta impegnando per far fronte a queste emergenze. Io ho voluto inviare proprio in questi giorni il presidente del pontificio Consiglio “*Cor Unum*” perché rechi a quelle tribolate popolazioni la solidarietà spirituale e materiale della Santa Sede e della Chiesa universale. Invito tutti i cristiani a pregare per i nostri fratelli e le nostre sorelle dell’Africa, sulla quale invoco la materna protezione di Maria.”

(Giovanni Paolo II° ha pronunciato queste parole all’Angelus di domenica scorsa 25 Luglio)

➔ **NOTA:** dopo l’ascolto dell’ appello del Papa, due persone (N:N) hanno consegnato all’Arciprete, rispettivamente, da somma di € 50 e 25, che saranno inviate alla Caritas come umile contributo per quelle popolazioni.

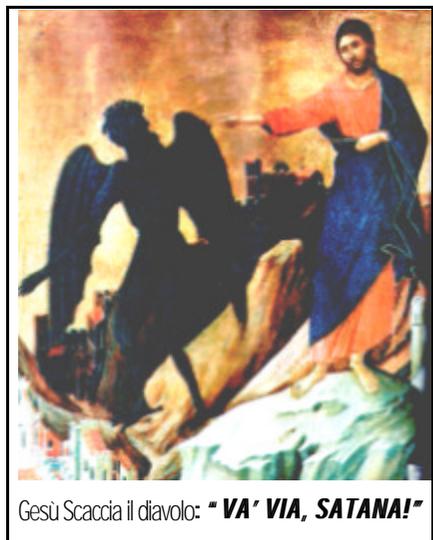
IL DIAVOLO? VA PRESO MOLTO SUL SERIO

“Satana è un mistero tremendo ma non dobbiamo pensare che sia onnipotente. La misericordia di Dio è così grande da vincere ogni ostacolo”. Lo ha detto il Cardinale Gorge Cottier teologo della Casa pontificia, dopo dopo che è stato ucciso il missionario italiano, in Cile, da un giovane appartenente a una setta satanica e dopo i fatti tragici accaduti anche in Italia a più riprese, ultimi quelli nel Varesotto. **In tutti i fatti ricordati e anche in altri, c’è veramente un progetto satanico?** Il più grande successo di Satana è quello di riuscire a far rimanere nel dubbio la gente sulla sua presenza.

“E’ vero, dice il Cardinale, il diavolo agisce nell’ombra e lascia l’uomo nell’incertezza. Il principe del male agisce di nascosto: Se si manifestasse apertamente sarebbe terrificante, ma almeno sarebbe chiara la sua presenza”. Al alcune domande, il Card. ha risposto:

Prima domanda: Ma nel grande mistero del male quanto conta l’azione del diavolo e quanta parte ha invece la responsabilità dell’uomo?

Risposta: “Il diavolo è senz’altro il grande seduttore perché tenta di portare l’uomo al peccato presentando il male come bene. Ma la caduta porta la nostra responsabilità perché la coscienza ha la capacità di



Gesù Scaccia il diavolo: **“VA’ VIA, SATANA!”**

distinguere ciò che è buono da ciò che è cattivo.

Seconda domanda: Perché il diavolo vuole indurre l'uomo al peccato?

Risposta: *Per invidia e gelosia. Il diavolo vuole trascinare con sé l'uomo, perché lui stesso è un angelo caduto. La caduta del primo uomo è stata preceduta dalla caduta degli angeli*

Terza domanda: Sembra impossibile che un angelo creato nella luce di Dio, abbia poi potuto scegliere il male....

Risposta: *Quando parliamo di un angelo caduto a causa del peccato, affrontiamo un argomento molto serio e dobbiamo quindi trattarne con grande serietà. Nella tentazione dell'uomo abbiamo quasi un riflesso di quello che è stato il peccato stesso dell'angelo. Ecco la seduzione suprema: **mettersi al posto di Dio**. Anche Satana non ha riconosciuto la sua condizione di creatura*

Terza domanda: Qual è l'atteggiamento più corretto che il cristiano dovrebbe osservare di fronte al mistero del Maligno?

Risposta: *Non dimenticare mai che la passione e la morte di Gesù hanno per sempre trionfato sul demonio. Questa è una certezza. Ce lo dice S. Paolo. La Fede è la vittoria sul "padre del peccato e della menzogna". Questo vuol dire che il demonio, essendo una creatura, non ha un potere infinito. Malgrado tutti i suoi sforzi il demonio non potrà mai impedire l'edificazione del Regno di Dio che cresce malgrado tutte le persecuzioni. Il cristiano, grazie alla fedeltà nella Fede, vince il male.*

In conclusione....

Dobbiamo prendere il demonio molto sul serio, ma non dobbiamo pensare che sia onnipotente. C'è gente che ha una paura irrazionale del demonio. La fiducia cristiana che si alimenta di preghiera, umiltà e penitenza, deve essere soprattutto fiducia nell'amore del Padre. E questo amore è più forte di tutto. Dobbiamo avere la consapevolezza che la misericordia di Dio è così grande da vincere ogni ostacolo. (Seguirà nel prossimo numero)

1 – 2 AGOSTO: IL "PERDONO DI ASSISI"

- Come ottenere l'indulgenza plenaria del "Perdono di Assisi" **per sé o per i Defunti?**
- ❖ **Dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno seguente (2 agosto)**, si può lucrare (= ottenere o guadagnarsi) **una volta sola** l'indulgenza plenaria.

CONDIZIONI RICHIESTE:

1 - **Visita**, entro il tempo prescritto, a una chiesa Cattedrale o Parrocchiale e recita del **"Padre Nostro"** (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del **"Credo"** (con cui si rinnova la propria professione di fede).

2 - **Confessione Sacramentale** per essere in **Grazia di Dio** (negli otto giorni precedenti o seguenti).

3 - **Partecipazione** alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.

4 - **Una preghiera** secondo le intenzioni del Papa (almeno un "Padre Nostro" e un "Ave Maria" o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

5 - **Disposizione d'animo** che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.

Le condizioni di cui ai numeri. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

ALCUNE NOVITA' NEL "SITO INTERNET" DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Da anni la nostra Parrocchia ha un suo "SITO", cioè un suo "POSTO" in INTERNET a cui si accede o in cui "si entra" attraverso un **indirizzo preciso** (vedi sopra alla base della testata di questo settimanale: accanto a quello della "posta elettronica" c'è "indirizzo del SITO, come questo: <http://web.tiscalinet.it/DonSecondoMacelloni>).

Se hai il **computer** e sei collegato a **Internet**, facendo quell'indirizzo (preciso), ti si aprirà il **Sito** della nostra Parrocchia: non è una cosa "mondiale", ma è bello e in questi ultimi tempi è stato aggiornato in varie parti e sono state aggiunte diverse nuove fotografie che lo rendono più vario e più nuovo.

Se non hai il computer e se non sei collegato **"via internet"** prega qualche persona amica che ti possa togliere questa legittima curiosità. Questo nostro "Sito" è stato visto, osservato e consultato anche dall'estero: varie persone e non solo dall'Italia, ci hanno scritto manifestando compiacimento e soddisfazione.

SACERDOTI DAL MONDO A SERVIRE LA NOSTRA DIOCESI

Sono aumentati i sacerdoti di altre nazioni che si sono messi a servizio della nostra Diocesi: negli ultimi tempi sono arrivati un africano e un asiatico: vicino a noi ed è anche di nostra conoscenza perché più volte lo abbiamo visto in azione nella nostra chiesa, **P. Gonzaga Waldecir**, brasiliano in servizio a Monterotondo Sasso Pisano e Leccia; **don Ibeghu Jude Ikenna** della Nigeria, parroco di Miemo e cappellano dell'ospedale di Cecina; **don Sulik Artur**, salesiano polacco in aiuto domenicale a Castelfiorentino; **don Zacarski Gregorio** che ha servito fino ad ora a Palazzaccio e che ritornerà a settembre per un nuovo incarico; **P. Joseph Capon** dalle Filippine, in servizio a Marina di Bibbona; **don Thaddeus Kasmir Mattowo**, della Tanzania, serve a Palazzaccio; **don Fernao Magalhaes**: del Mozambico fa l'università a Roma ed è al servizio della nostra diocesi. In questa estate aiuta il parroco di Cecina Mare.

Ricordiamo DON GIOVANNI SERRAGLIO nella preghiera

Il 1° agosto, oggi, è l'anniversario della morte di DON GIOVANNI che dal 1980 al settembre del 1987 fu parroco di Sasso Pisano e Leccia, e che spesso veniva da noi per darci una mano in tante occasioni.

(la foto non è tanto bella, ma forse si riconosce...!) →

Morì a Cavallano vicino a Casole d'Elsa, il 1 agosto del 1996.

